

PREMESSA

La Relazione tiene conto delle modifiche alla manovra precedentemente presentata al Parlamento varate dal Consiglio dei Ministri e che vengono introdotte come emendamenti alla legge finanziaria.

L'impostazione originaria dei documenti di finanza pubblica ed in particolare del DPEF conteneva, nel tendenziale 2006 l'ipotesi di dismissioni immobiliari per 6 miliardi di euro.

Il Ministro dell'Economia ha ritenuto di procedere ad una radicale ristrutturazione di questa voce nei termini che seguono.

Di tale voce un importo di 5 miliardi è stato sostituito strutturalmente con ulteriori riduzioni di spesa per 1,5 miliardi, con ulteriori aumenti di entrate per 2,5 miliardi, con proventi da extra dividendi per 1 miliardo, non inclusi nel tendenziale (si tratta tra l'altro dei maggiori dividendi ENI ed ENEL prodotti dall'incremento dei ricavi di settore e dalla quota non ancora contabilizzata di dividendi rivenienti da Cassa Depositi e Prestiti sul 10% rispettivamente di ENI ed ENEL posseduti da questo soggetto per la quota di pertinenza del Tesoro).

In questi termini resta incluso nel tendenziale solo 1 miliardo di euro previsto nelle dismissioni immobiliari. Si tratta di una ipotesi assolutamente realistica anzi più contenuta rispetto alle operazioni di questo tipo degli anni scorsi.

Inoltre, effetti di risparmio e/o di contenimento della dinamica della spesa sanitaria, non conteggiati, deriveranno dalla distribuzione a tutti i cittadini della "tessera sanitaria". Uno strumento che, permettendo il controllo automatico di tutte le prestazioni assistite, in altri Paesi ha dimostrato straordinaria efficacia.

PAGINA BIANCA

1-IL BILANCIO DELLO STATO A LEGISLAZIONE VIGENTE PER L'ANNO 2006

1.1 Il criterio della legislazione vigente

1.1.1 Premessa

Il documento di programmazione economico-finanziaria 2006-2009 - in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3, ai commi 2, lettera e), e 3 della legge n. 468 del 1978 come modificata, da ultimo, dalla legge n. 208/99 - indica le regole di variazione dell'entrata e della spesa del bilancio statale di competenza per ciascuno degli anni del quadriennio richiamato, nonché i criteri ed i parametri per la formazione delle relative previsioni.

Conseguentemente, l'impostazione del progetto di bilancio a legislazione vigente per l'anno 2006, ha assunto come quadro di riferimento generale le ipotesi di evoluzione del bilancio statale di competenza coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica indicati nel documento richiamato, al fine di conseguire mediante la legge finanziaria, i volumi di entrata e di spesa programmati.

In questa sede, pertanto, si precisano le modalità con cui il criterio della legislazione vigente è stato applicato per le previsioni 2006.

Occorre precisare che nella presente relazione i dati relativi alla legislazione vigente di cui al Disegno di legge di bilancio presentato lo scorso mese di settembre, sono stati integrati per tener conto dello specifico emendamento approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28 ottobre 2005, finalizzato, tra l'altro, ad aggiornare la previsioni delle entrate del bilancio dello Stato 2006 in relazione all'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi sulle stesse.

1.1.2 Entrate

Per la previsione delle entrate, il criterio della legislazione vigente è stato attuato valutando l'ammontare dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni che la normativa in vigore prevede direttamente operanti per il 2006 e tenendo conto degli effetti triennali del richiamato emendamento al precedente paragrafo, che si quantificano in minori entrate nette pari a 4 miliardi per il 2006, 1 miliardo per il 2007 e 1,3 miliardi per il 2008.

Con riferimento alle **entrate di natura tributaria**, la previsione per il 2006 a legislazione vigente è stata formulata tenendo conto dell'andamento del gettito registrato nei primi mesi del secondo semestre 2005.

Tale previsione considera gli effetti derivanti dalla legge finanziaria 2005, dal decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito dalla legge 22 aprile 2005, n. 59 e dal decreto – legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80. E' opportuno sottolineare che la valutazione del gettito tributario è ispirata a criteri prudenziali, in relazione all'esito, conosciuto al momento, dei versamenti relativi all'autotassazione e dei più recenti andamenti degli accertamenti relativi.

La struttura classificatoria delle entrate non si discosta da quella degli anni precedenti. La ripartizione delle relative poste è stata operata in ossequio a quella prevista dalla legge 468 del 1978 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nota preliminare dello stato di previsione dell'entrata è integrata dallo schema sintetico di classificazione economica delle entrate di bilancio dello Stato informato ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (si veda a riguardo, l'indicazione del relativo codice posta tra parentesi in prossimità di ciascun capitolo ed articolo).

1.1.3 Spese

Per le spese, si è proceduto analogamente alle entrate. Come sempre è stato utilizzato il riferimento metodologico accolto dalla legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni, per l'individuazione e catalogazione dei fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate emendate dell'anno in corso.

Prescindendo dalla voce relativa agli interessi, i fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate emendate 2005 si possono ricondurre a tre fattispecie:

- Variazioni dovute a **spese giuridicamente obbligatorie**, vale a dire sia quelle predeterminate da provvedimenti legislativi preesistenti o intervenuti successivamente alla definizione del bilancio di previsione 2005, sia quelle che, sebbene non legate direttamente a specifiche disposizioni legislative, costituiscono tuttavia oneri inderogabili, essendo vincolate a particolari meccanismi che autonomamente regolano l'evoluzione di questo tipo di spese; nonché

le variazioni di quei capitoli inclusi nell'elenco delle spese obbligatorie di cui all'articolo 7 della legge n. 468 del 1978;

Per la determinazione degli stanziamenti di quest'ultima tipologia di spesa, ovviamente, si è tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 246 del 2002 che non consente (*in materia di copertura delle leggi di spesa ai sensi dell'art. 81, quarto comma della costituzione*) l'integrazione di quei capitoli che presentano una evoluzione della spesa strutturalmente eccedente le previsioni quantificate nelle relative norme autorizzative. In questi casi sarà uno specifico strumento legislativo a farsi carico della copertura di tale differenziale.

- Variazioni dovute a **spese giuridicamente non obbligatorie** che si rendono indispensabili per assicurare l'operatività dei vari servizi delle Amministrazioni.

In ordine alla previsione della **spesa per interessi**, le ipotesi assunte derivano dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, per l'evoluzione dei tassi di interesse e per il fabbisogno, tendenze analoghe a quelle assunte nel documento di programmazione economico-finanziaria

Più specificatamente, si è tenuto conto:

- a) con riferimento alla struttura del debito, delle emissioni di titoli effettuate nel primo semestre 2005 e di quelle programmate per il secondo;
- b) con riferimento all'evoluzione dei tassi, delle ipotesi contenute nel DPEF 2006-2009;

- c) con riferimento al fabbisogno del settore statale e relative modalità di copertura, dell'ammontare individuato per l'anno 2006 nello scenario tendenziale previsto dal richiamato DPEF;
- d) circa i redditi da lavoro dipendente si fa presente che lo stanziamento della **contribuzione aggiuntiva** per il 2006 è stato calcolato tenendo conto dell'aliquota del 16% fissata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale emanato di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 luglio 2000.

Relativamente ai **trasferimenti agli enti previdenziali** iscritti in bilancio, gli stanziamenti tengono conto delle autorizzazioni di spesa disposte con i nuovi provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento in tale comparto, nonché delle disposizioni previste dalla legge 246 del 2002.

In particolare, si fa presente che:

- per i trasferimenti all'INPS, lo stanziamento del capitolo relativo alle "anticipazioni di bilancio" è stato determinato in funzione del fabbisogno previsto per l'anno 2006 (che tiene conto delle ipotesi indicata nel DPEF circa l'evoluzione della spesa pensionistica e dei contributi sociali), nonché delle disponibilità finanziarie giacenti sui conti di Tesoreria;
- l'apporto dello Stato all'INPDAP per garantire il pagamento dei trattamenti pensionistici è stabilito in via residuale (differenziale tra contributi previsti ed erogazioni pensionistiche).

Relativamente alla **Spesa sanitaria** per l'anno 2006 e seguenti per la sua costruzione a legislazione vigente si è tenuto conto del livello di spesa sanitaria, delle diverse componenti del suo finanziamento (IRAP, concorso regioni a statuto speciale, entrate proprie, addizionale IRPEF) nonché delle

modalità di finanziamento stabilite con decreto-legislativo n. 56 del 2000, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale.

I **trasferimenti alle Regioni** sono stati aggiornati con le risorse finanziarie necessarie per consentire lo svolgimento delle funzioni loro attribuite con appositi DPCM nell'ambito del **federalismo amministrativo** (articolo 7, legge 15 marzo 1997, n. 59). Per tali funzioni sono stati appositamente istituiti, negli anni passati, due capitoli (uno di parte corrente e uno di conto capitale), con contestuale riduzione degli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri interessati.

Analogamente si è proceduto per i **trasferimenti ai Comuni e alle Province** in attuazione dei DPCM che hanno stabilito il trasferimento di funzioni a loro favore.

Tabella n.1

BILANCIO DELLO STATO : REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE

(in milioni di euro)

	Assestato 2005		Iniziali 2006		2007	2008
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
ENTRATE	24.349	24.349	24.364	24.364	24.364	24.364
Rimborsi Iva	19.900	19.900	19.900	19.900	19.900	19.900
Anticipo concessionari	4.449	4.449	4.464	4.464	4.464	4.464
Tit.III-F.Amm.ti titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
SPESA CORRENTE	33.250	33.250	27.835	27.835	27.514	27.514
Rimborsi Iva (compresi i pregressi)	19.900	19.900	19.900	19.900	19.900	19.900
Personale Forze armate e di polizia	40	40	0	0	0	0
Spese di giustizia	365	365	0	0	0	0
Regolazione concessionari riscossione	4	4	0	0	0	0
Anticipo concessionari	4.449	4.449	4.464	4.464	4.464	4.464
Rimborso INAIL	35	35	0	0	0	0
Ammassi agricoli	7	7	0	0	0	0
FSN-saldo IRAP	473	473	0	0	0	0
Fitto locali polizia di Stato	171	171	171	171	0	0
Rimborso imposte dirette pregresse	3.150	3.150	3.150	3.150	3.150	3.150
Fondo debiti pregressi ex finanze	150	150	150	150	0	0
Entrate erariali Sicilia e Sardegna	1.528	1.528	0	0	0	0
Comm.liq indennità buonuscita Poste	52	52	0	0	0	0
INPS invalidi civili	546	546	0	0	0	0
CONI servizi SPA	68	68	0	0	0	0
Vincite e commissioni lotto	2.312	2.312	0	0	0	0
SPESA IN CONTO CAPITALE	2.101	2.196	101	101	26	0
Disavanzi USL	2.000	2.000	0	0	0	0
Profughi istriani e dalmati	26	26	26	26	26	0
Disavanzi pregressi università	75	75	75	75	0	0
Chiusura sospeso difesa	0	95	0	0	0	0
TOTALE SPESA	35.351	35.446	27.936	27.936	27.540	27.514

1.2 IL Quadro generale riassuntivo

1.2.1. Quadro di sintesi

Prima di procedere al confronto delle previsioni iniziali 2006 con quelle assestate 2005, si ritiene utile ricordare che tutte le tabelle di analisi sono al netto delle regolazioni contabili e debitorie riportate nella Tabella n. 1.

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione del 2006 a legislazione vigente integrata quali risultano dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella Tabella n. 2 e 2 bis a raffronto con le previsioni iniziali ed assestate per l'anno in corso. In particolare si evidenzia:

- per le entrate finali un decremento sia in termini di competenza (milioni di Euro 10.837: -2,7 %), che in termini di cassa (milioni di Euro 14.122: -3,7 %);
- per le spese finali, un decremento in termini di competenza (milioni di Euro 6.846), risultante dalla flessione registrata sia nelle spese correnti per milioni di Euro 5.799, sia di quelle in conto capitale per milioni di Euro 1.046; un decremento anche in termini di cassa (milioni di Euro 10.679) dovuto alla contrazione sia delle spese correnti (milioni di Euro 5.110), che di quelle in conto capitale (5.569 milioni di Euro);
- per le spese correnti al netto degli interessi, il decremento ha riguardato per milioni di Euro 6.016 la competenza e per milioni di Euro 5.315 la cassa.

In conseguenza dei rilevati andamenti, il saldo netto da finanziare si attesta a 55.092 milioni di Euro in termini di competenza, in termini di cassa passa da 80.497 milioni di Euro a 83.940 milioni di Euro.

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è ovviamente riflesso sui correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- sul **risparmio pubblico**, il cui livello è risultato, in base alle nuove previsioni, negativo, di milioni di Euro 15.818; mentre nelle previsioni assestate 2005 si è attestato sul livello di 17.848 milioni di Euro;
- sul **saldo netto da finanziare**, attestatosi sul livello di 55.092 milioni di Euro (51.100 nelle previsioni assestate 2005);
- sull'**avanzo primario**, passato da 20.182 milioni di Euro ai previsti 16.407 milioni di Euro.

Nei successivi paragrafi si analizzano, distintamente per l'entrata e per la spesa, le previsioni 2006 a legislazione vigente integrata.

TABELLA N° 2					
QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2006 A LEGISLAZIONE VIGENTE					
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 2005					
AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E DEI RIMBORSI IVA					
(MILIONI DI EURO)					
COMPETENZA	BILANCIO 2005		PREVISIONI 2006 A LEGISLAZIONE VIGENTE "INTEGRATO"	VARIAZIONI 2006 SU 2005 ASSESTATO	
	PREVISIONI INIZIALI 1	PREVISIONI ASSESTATE 2		IN VALORI ASSOLUTI 4=3-2	IN TERMINI % 5=4/2
ENTRATE TRIBUTARIE	350.687	355.871	352.143	-3.729	-0,01
ALTRE ENTRATE	34.576	35.015	27.906	-7.109	-0,09
	385.263	390.886	380.049	-10.837	-0,03
SPESE CORRENTI AL NETTO DEGLI INTERESSI	321.787	328.510	322.494	-6.016	-0,02
INTERESSI	71.270	71.282	71.499	216	0,00
SPESE CORRENTI	393.057	399.792	393.993	-5.799	-0,01
SPESE IN CONTO CAPITALE	40.850	42.194	41.148	-1.046	-0,02
	433.907	441.986	435.141	-6.846	-0,03
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	179.612	197.459	188.925	-8.534	-0,04
	613.519	639.445	624.066	-15.380	-0,03
AVANZO PRIMARIO	22.627	20.182	16.407	-3.775	0,00
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-48.643	-51.100	-55.092	3.992	0,00
RICORSO AL MERCATO	235.749	259.561	247.588	-11.973	-0,06
RISPARMIO PUBBLICO	-17.317	-17.848	-15.818	-2.030	0,00